

Torino

Andò porta sul palco lo sguardo disperato dell'ultimo Bergman

Al Carignano "Sarabanda" il ritorno trent'anni dopo dei protagonisti di "Scene da un matrimonio" ormai inariditi dalla vita

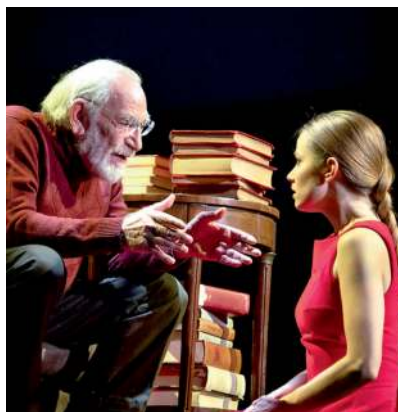
di MAURA SESIA

Roberto Andò è un regista che si cimenta con disinvoltura tra i generi, cinema, prosa, lirica, televisione, dando vita a commistioni fruttuose, con film dedicati al teatro o spettacoli cinematografici. Al Teatro Carignano, ospite del Teatro Stabile di Torino, dal stasera al 6 aprile arriva la sua regia di "Sarabanda", sceneggiatura votata al palcoscenico: si tratta dell'ultimo film di Ingmar Bergman. In scena Renato Car-

pentieri, Alvia Reale, Elia Schilton, Caterina Tieghi, scenografie e luci di Gianni Carluccio, le musiche di Pasquale Scialò, il suono di Hubert Westkemper, la produzione di Teatro di Napoli, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Biondo Palermo.

È il film-testamento di Bergman in cui tornano i protagonisti di "Scene da un matrimonio" trent'anni dopo, più inariditi dalla vita. «Il mio personaggio dovrebbe essere una sorta di angelo – dice Alvia Reale – va a visitare l'ex marito dopo 32 anni senza che nessuno capisca il perché, infatti ha qualcosa di etero. È un catalizzatore dei sentimenti che spesso sono rancori inespressi: ogni personaggio di fronte a lei sentirà la necessità di liberarsi di queste cose non risolte. Andò e Carluccio hanno realizzato un luogo magico, perché hanno ricreato i primi piani e i campi lunghi del cinema, riuscendo a unire il corpo e la parola del teatro all'immagine e alle luci del cinema».

Come dimostrato in precedenti messinscène, quali "Ferito a morte"



Renato Carpentieri e Caterina Tieghi in "Sarabanda" di Roberto Andò da stasera a domenica al Carignano ospite del Teatro Stabile di Torino (foto di Lia Pasqualino)

di La Capria, al regista palermitano sono necessarie scenografie imponenti, articolate, tecnicamente ricche. «Bergman girò il film nel 2003 con una telecamera digitale, affidandolo a due attori simbolo della sua filmografia come Eriq La Salle e Liv Ullmann – scrive Andò – È concepito in dieci scene in cui, volta per volta, si avvicinano due dei quattro personaggi. Una struttura musicale che allude alla sarabanda, antica danza per coppie. Il Bergman di Sarabanda non sembra credere più a nulla, è disperatamente distruttivo, e incatena i propri personaggi a un pessimismo totale sul senso delle relazioni umane». La critica non è unanime ma parla anche di interpretazioni fortissime e di attori come strumenti perfetti. © RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA MELA AL GIORNO

di RENATA GILI

Fastidio? No, pericolo
Attenzione alle zanzare

Brutte notizie dal Novarese: la scorsa settimana un uomo di 75 anni è morto a causa di una "semplice" puntura di zanzara. Già, perché le zanzare sono capaci di trasmettere virus e parassiti responsabili di malattie potenzialmente letali. Basti pensare che uccidono ogni anno, come minimo,

600mila persone in tutto il mondo. Certo, la parte del leone la fa la malaria, malattia che oggi per noi è, fortunatamente, un pensiero lontano di cui preoccuparsi solo in caso di viaggi in zone tropicali. Ma questi insetti trasmettono anche altre malattie a noi più vicine come la febbre Dengue – di cui molto abbiamo sentito parlare la scorsa estate – o la febbre del Nilo Occidentale, causata dal virus West Nile e responsabile della morte del nostro concittadino nel Novarese. Il



Renata Gili Medico

fatto che potrebbe stupirci è che il nome "West Nile" ci riporta a qualcosa di esotico ma non è così: al contrario, la malattia è da anni comunemente presente anche in Italia. Di cosa si tratta? Il virus West Nile si trasmette fra gli uccelli attraverso le punture: un uccello infetto, se punto, contagia la zanzara, che può a sua volta trasmettere l'infezione a un altro uccello. Il problema per noi è che se la zanzara contagiata punge anche un essere umano, può trasmettergli il virus. Fortunatamente la malattia che ne consegue è di solito asintomatica. O con sintomi lievi: un po' di febbre, mal di testa, dolori muscolari. Ma in una percentuale non trascurabile di casi il virus causa una pericolosa encefalite che può essere letale. Questo è vero specie per gli anziani e le persone che hanno malattie concomitanti, ma può capitare a tutti e a ogni età. Capite, dunque, che non stiamo parlando di un rischio da sottovalutare, specialmente considerando che non esiste terapia e nemmeno un vaccino. Cosa ci insegna questa storia? Intanto, che con il cambiamento climatico molte zanzare riescono a sopravvivere all'inverno, per poi riprendere a circolare con l'aumento delle temperature. Non essendo ancora cominciata la stagione delle zanzare, potrebbe essere questo il caso del paziente di Novara. Ne consegue, dunque, che il problema delle zanzare non può più essere sottovalutato: tutti i comuni devono fare il loro dovere con disinfezioni frequenti ed efficaci. È una importante questione di salute: abbiamo capito, infatti, che le zanzare non sono solo insetti fastidiosi. Sono anche pericolose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP 5

● L'Europa e la Resistenza

Appuntamento alle 17 al Polo del '900 con il dibattito "L'unità europea obiettivo comune della Resistenza al nazifascismo", dal titolo del volume edito dal Mulino, con Antonella Braga, Andreas Wilkens e Andrea Bonanni, moderati da Alberto Sinigaglia.

● Risvegli primaverili

Scritto nel 1891 e portato in scena solo nel 1906 a causa della censura, "Risveglio di

primavera" (in foto) di Frank Wedekind scandalizzò i benpensanti ed entusiasmò la critica e il pubblico liberale e progressista. Replica da oggi a domenica al Gobetti per la regia di Marco Bernardi.

● Nonostante Mastandrea

Pellicola presentata alla Biennale di Venezia 2024, "Nonostante" di Valerio Mastandrea sarà proiettata alle 21 al cinema Romano alla presenza del regista (e protagonista) di Dolores Fonzie e di



Davide Ferrario.

● La dama di picche

"Anteprima Giovani" alle 19.30 per "La dama di picche" di Čajkovskij, composta nel 1890 su

libretto del fratello Modest, tratto dall'omonimo racconto di Puškin. Sul podio del Regio, Valentin Uryupin dirige l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Regio.

● No Other Land

Per il "ValSusa Filmfest", alle 21 al cinema di Condove si proietta "No Other Land", premiato come miglior documentario agli Oscar per il racconto degli espropriati dai palestinesi in Cisgiordania. La pellicola è stata realizzata da un collettivo israelo-palestinese: tra loro Hamdan Ballal, di recente arrestato dall'esercito israeliano.

— G. CR.

di CRISTINA PALAZZO

Attività, giochi, strumenti per sviluppare abilità sensorimotorie, cognitive e sociali. È il cuore del libro "100 Giochi e attività abilitative per l'autismo" che l'autore Valerio Trione, educatore professionale del presidio sanitario San Camillo di Torino e collaboratore dell'equipe del Servizio Vega, pre-

senderà domani in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. L'incontro, che si terrà dalle 17 alle 19 nella sala convegni del presidio sanitario, è realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale genitori persone con autismo (Angsa): sarà un momento per scoprire il libro, ma anche conoscere una serie di attività con personale specializzato. «Nella nostra esperienza professionale tante volte genitori, familiari, insegnanti e educatori di bambini, bambine, ragazzi e ragazze autisti-



● Manuale per educatori e famiglie

ci ci hanno chiesto aiuto («Cosa posso fare con lui?»), alla ricerca di suggerimenti concreti per realizzare attività da far svolgere loro: da questa necessità è nato il volume che avete tra le mani, che raccoglie circa cento giochi e attività abilitative tratti dalla mia esperienza», si spiega nel libro, edito da Erickson e creato grazie al lavoro di oltre vent'anni sul campo dell'autore, a fianco di persone autistiche e confrontandosi con specialisti che a loro volta si interfacciavano con le famiglie dei bambini con disturbi dello

spettro autistico. Un manuale pratico quindi, pensato per per educatori, insegnanti, personale sanitario e famiglie, che raccoglie attività e giochi da proporre, perché «facili da realizzare per sviluppare abilità sensorimotorie, cognitive e sociali», con istruzioni, foto e indicazioni metodologiche, e possibilità di adattarli per rendere «l'apprendimento divertente e stimolante, sia a casa che in classe». Un libro ma soprattutto una "cassetta degli attrezzi" da cui attingere spunti e idee, utili per chiunque interagisca con bambini e ragazzi autistici (e non solo). Durante l'incontro, oltre a esempi pratici di giochi presenti nel libro e all'intervento dell'Angsa, sarà presentato il servizio Vega del San Camillo, inserito nel day hospital e dedicato a persone che presentano sindrome autistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi e attività per i bambini autistici
Il libro che aiuta a sviluppare l'autonomia